

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezzo 3
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una riga in IV pagina costano 10 lire. Per più volte si fanno su abbuono. Articolamenti in VI pagina costano 15 lire.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Borghesi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Danfè Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La criminalità in Italia.

In rapporto a quanto ieri abbiamo annunciato riguardo il Codice Zanardelli, ci aspettiamo che questa novità legislativa abbia ad influire sull'amministrazione retta e sollecita della Giustizia, sì che anche le pene servano di valutarne l'esempio. Poiché, pur troppo, riteniamo essersi con la civiltà, ovvero malgrado di essa, raffinati i modi della delinquenza, ed esistere tuttora pesanti di brutture in tutti gli strati sociali.

Delitti e colpevoli v'erbero in tutti i tempi; ma, forse, mancava allora quella pubblicità che oggi rivela tante pieghe e magagne. E non nascondiamo il ribrezzo da cui siamo compresi a certe narrazioni di fatti criminali, a certe analisi del delitto, con cui, in quasi ogni numero, i Giornali mirano a saziare una curiosità malsana.

Nel solo numero d'un giorno, quello di ieri, trovammo in un giornale italiano siffatta serie di fatti orrendi da rattristarci e indurci a riflessioni dolorose.

Un tale ha ucciso la moglie a furia di calci; una donna del vulgo ha evirato a pugnale l'amante; a Roma un braccante, che non aveva nemici, lo si trovò morto per pugnalate e con la faccia percossa dai colpi di sassi; una figlia, aiutata dal marito, strangolava la madre settantenne.

Poi abbiamo testè a Milano il processo della madre enatirata, e se ne annuncia prossimo un altro per un padre enatirato. Ed ecco titoli di fatti di ieri: il carabiniere accolto — assassinio e depredazione — delitto bestiale — una belva umana. E dalle due grandi gazzette si fa sì che ai numerosi furti, sino a quello avvenuto l'altro ieri nell'Ufficio d'Amministrazione del Don Chisciotte, e all'altro che si perpetrò in un locale pertinente al Ministero delle Finanze.

E pur lasciando da parte i numerosi suicidi che il più delle volte sono la catastrofe volontaria di delinquenti che preferiscono così sottrarsi all'azione della Giustizia, c'è tanta messe da impennare tutti gli uomini onesti circa l'odioso grado della moralità in Italia.

Chissà in taluna di quelle annali Reali o Statistiche compilate dal Pubblico Ministero si fa eccezione favorevole per qualche Provincia, del risultato complessivo non sappiamo davvero dirlo soddisfatti. Quindi crediamo che siffatto fenomeno morale debba essere studiato, per indagare se mai la civiltà distrutta abbia od almeno infievolito certi freni

che in passato servirono a difesa della umana convivenza.

Col gennaio del 1890 andrà in vigore il Codice unico penale. Or da quell'epoca sarà necessario prendere le mosse per nuove Statistiche; da raffrontarsi poi con le Statistiche vecchie. Poiché la maggior severità o la maggiore mitezza delle pene influiranno indubbiamente sulla criminalità, e di questi effetti sarà da tenersi conto per valutare nella pratica il nuovo Codice.

Poi non esso non è compiuta l'opera della riforma. E forse la Giuria popolare, per tanti difetti e tante incongruenze, col tempo si dovrà pur modificare; come per certo abbisogna di riforme la Legislazione carceraria.

Amplio ed arduo è dunque sempre il compito del Legislatore per affrontare il problema delle cagioni della delinquenza ed i modi i più efficaci a renderla meno estensiva e dannosa moralmente alla società civile, e dannosa economicamente allo Stato.

ACQUE E BAGNI

(Nostra corrispondenza.)

Racopio, 12 luglio
Crescit eundo — e col bal sole di luglio — crescit — Invero ora il movimento e la vita vanno prendendo serie proporzioni — e c'è con vantaggio di tutti, con interesse sempre maggiore di ognuno — E quegli idilli di cui vi ho parlato continuano sempre, perdurano e si moltiplicano — Mi sono commosso anch'io, quantunque misantropo, apatico, impossibile.

Il Caffè Roma accoglie di giorno dopo colazione e di sera dopo pranzo una buona parte dei forestieri che s'inebbriano con un po' di musica buona. Ma, Dio mio, ecco che anche la musica è pericolosa; ed io me ne sono bene accorto. Mentre l'orchestra suona i ballabili di Strauss e di Wautenfeld, le testoline gentili e capricciose s'agitano quasi istintivamente a seguano il tempo ondulato e ritmico dei balli. Anche l'imprezza l'ha compreso — sicuro, e domenica vi sarà il primo trattamento allo Stabilimento delle RR. Ponti con tombola e doni veramente belli usciti dallo splendido negozio del Signor. Rituali che s'è qui stabilito colle sue rarità giapponesi. Il trattamento promette molto e bene. Vi andrò per amor vostro ed anche per far degli studi su certi soggetti che hanno la calamita. Meno male che la calamita qui consiste in due occhietti neri, peraltro irresistibili. Intanto vi saluto.

Roma, 15. Ieri, mentre Re Umberto tornava dalla passeggiata di Villa Borghese, una signora, vedova di un patriotta, avvicinata alla carrozza reale, vi lanciò una lettera che cadde a terra. Un giovanotto, decentemente vestito che salutava il Re, raccolse la lettera e la presentò ad Umberto che aveva già fatto fermare la carrozza. Il Re lo ringraziò vivamente.

la ha vissuto per qualche tempo e conosce l'indole meridionale.

Siamo in febbraio; ed ecco che Papa Mastai, che aveva data già una Consulta di Stato, regola anch'egli una Costituzione. Se non che, giorni prima, Re Carlo Alberto aveva ceduto la Guardia nazionale, e lo Statuto del giorno 8, e volgevasi, per creare un Governo liberale, a Cesare Balbo, che in un suo libro, come già dicemmo, aveva fatto presentire le speranze d'Italia.

Queste notizie (sapendosi poi che anche Parma e Modena fremevano, sendo que' Duché ancor tentennanti) agitavano le fantasie ed i cuori nella città di... Quindi al Gabinetto di lettura non più soltanto gli assidui, bensì tutti i soci, in questa o quell'ora del giorno e della sera, vi si recavano ad attingerle dall'ultima Gazzetta capitata, ovvero dall'avvocato Altori, ed in sua assenza, dal buon Ranfroi. E così nei Caffè vedevansi ognor più gruppi di confabulanti; ogni divertimento, ogni distrazione, ogni altra cura lasciandosi allora da parte in grazia delle preoccupazioni della Politica. Dunque la città di... non potendo ancora partecipare ai festeggiamenti di altre città sorelle, partecipava ai fremiti delle più ancora vessate dall'assolutismo. E perché questi fremiti non garbavano in alto loco, le Autorità costituite si mostravano affaccendate assai, lasciando intravedere l'intenzione di reprimere ogni atto che appaia appena accennasse a soverchio esaltamento per quelle baldorie del di fuori. Il barone Intendente

L'incidente di Gabes.

All'interpellanza mossa all'on. Presidente del Consiglio alla Camera sul fatto di Gabes, cioè sulle angarie commesse dagli agenti francesi contro due bastimenti da pesca italiani — Crispien non seppe dare precisa risposta. Egli disse su per giù: «L'inchiesta al 4 luglio non era ancora compiuta. Può essere in conclusione che i nostri capitani abbiano ragione o torto. Per ora non lo so. So che non vi fu offesa.» Ecco ora che cosa si scriveva da Tunisi, 4 luglio, alla Gazzetta di Torino: «Se vi dicessi che prevedeva un esito favorevole per noi dell'inchiesta, mentirei, poiché, sia per il mal vezzo di opprimere sempre gli italiani, sia per il modo come l'inchiesta stessa si effettuò, ben poco c'era da sperare dalla imparzialità francese.»

Infatti, nessun funzionario consolare italiano fu invitato a far parte della Commissione inquirente, che del resto si limitò ad interrogare gli agenti francesi, i quali si affrettarono, per tema di castigo (e si comprende), a negare l'insulto alla bandiera.

Questo splendido risultato, dalla Presidenza francese venne comunicato al consolato d'Italia dichiarando chiuso l'incidente.

Nulla di più comodo di questa procedura di nuovo genere, che esclude la parte lesa da qualsiasi investigazione! Onde il reggente l'agenzia d'Italia, non pago delle peregrine ragioni addotte, ha nuovamente protestato per far risalire: 1. Che l'insulto alla bandiera viene affermato dai pescatori e che la sola deposizione di una delle parti non bastava a definire la vertenza, che avrà un seguito colla contro inchiesta ordinata dal reggente istesso.

2. Che il ragionamento dell'autorità francese riguardo alla legalità dell'operazione a bordo delle barche italiane non regge, non potendosi salire in esse che col consenso consolare, il quale mancava affatto. Quanto all'asserzione che le barche erano tirate a secco, anche se vera, non cangia di una linea la situazione giuridica della questione, poiché una nave non perde per il fatto di trovarsi in più o meno piedi d'acqua i diritti internazionali di navigazione.

La violazione di domicilio poi è flagrante, giacché, secondo le capitazioni ad il protocollo italo francese, non è permesso penetrare nel domicilio italiano che previo consenso ed assistenza delle nostre autorità.

Uragani in Francia.

Cento feriti dalla grandine.

Telegrafico da Parigi, 14:
Nella scorsa notte gli uragani cagionarono danni incalcolabili in alcuni dipartimenti. La grandine ha devastato le campagne e la forza dell'uragano fu così violenta che si contarono a centinaia le case di campagna danneggiate.

La città di Dijon e le località circostanti sono in condizioni desolanti. La grandine cadde per circa un quarto d'ora, d'una grossezza straordinaria, dal

sedeva in permanenza all'Ufficio e non lasciavasi più vedere nemmeno al Caffè Grazzino: il Commissario Orsivallo al Corazza non diceva più una parola, ed il proto Esculapio evitava qualsiasi colloquio con lui. Sor Cesare Barbetta coi suoi gatti, come sempre chiamavansi i birri, compariva ora qua, ora là. Poiché, ma sino allora avevano bastato, oltretutto a scovare talvolta volgarli ladruncoli, a tenere in soggezione il popolino... e ciò per l'alto concetto in cui tenevasi l'assolutismo. Ma da allora in poi? e specie considerando che le truppe regie di guarnigione nella città di... componevansi, meno gli ufficiali, di giovanotti nati tutti nella Provincia? Ecco dunque, molte inquietudini e sopraccapiti per Barone, perché, al caso, non sapeva bene, se, oltretutto dai gatti, da quelle truppe avrebbe ricevuto buon servizio, qualora fosse avvenuta qualche dimostrazione chissà cosa e scandalosa, e fosse stato necessario, con l'uso della forza, costringere la gente a far giudizio.

Che certi signori e letterati, i quali avevano tempo da perdere, leggevano le poche gazzette ammesse a libero transito, non c'era da adombrarsi troppo; e d'altronde sarebbe stato impossibile impedire che le notizie si divulgassero. E pazienza per quell'entusiasmo neoguelfo, e se non avevano potuto impedire la sottoscrizione per busto marmoreo al Papa padre dei fedeli. Pazienza anche che taluni credessero alla bontà di quelle concessioni e larghezze di Principi diventati all'improvviso liberali;

50 ai 250 grammi. A D'Jon le passeggiate pubbliche, i giardini privati, la scuola normale e una infinità di case soffrirono danni considerevoli. I fatti della grandine sono circa un centinaio.

A Plombières tutte le viti furono rotte dai chicchi della tempesta; non vi è più una pianta viva. A Tolant, Fontaine, Varole, Orgeux ed altri Comuni la devastazione fu orribile. A Macon l'uragano è caduto con tanta violenza che la città è mezzo inondata. Al Creusot la grandine del peso di 200 grammi si raccoglieva nella via A Saint-Etienne l'uragano non fu meno violento. A Le Puy la pioggia fece straripare un torrente, colla morte di quattro viandanti.

In conclusione la scorsa notte fu rovinosa per una gran parte delle campagne. Le informazioni che giungono dai dipartimenti sono gravissime. Anche a Lione l'uragano cagionò notevoli danni.

Lo stomaco del cane.

Dopo di aver mangiato, e per compir meglio la digestione, bisogna fare dell'esercizio o stare in riposo?

Le opinioni sono state sempre diverse. Per chiarire questo punto di fisiologia, il signor Khon ha fatto delle importanti esperienze.

Ha preso dei cani e ha fatto loro mangiare della carne grattugiata mista all'acqua.

Dopo aver sottoposto gli animali a condizioni uguali di riposo e di esercizio, ha levato colla sonda, dallo stomaco di ciascuno, e ad ore determinate, la materia che conteneva, per sottoporla ad analisi chimica.

Nei cani che erano rimasti in riposo, la digestione fu trovata in piena attività un'ora dopo il pasto.

I liquidi dello stomaco erano ricchi di acido cloridrico e di peptone, poveri di acido lattico. In capo a due ore la digestione aveva progredito; le quantità di acido cloridrico e di peptone erano considerabili, esistevano appena delle tracce di acido lattico. Dopo sei ore la digestione era compiuta.

Quando invece i cani furono fatti passeggiare per due ore dopo il pasto, non si trovò nello stomaco che delle tracce di acido cloridrico e di peptone, una grande quantità di acido lattico.

Fu solo cinque ore dopo il pasto (i cani essendo rimasti di nuovo due ore in riposo) che la digestione si stava compiendo e che si trovò dell'acido cloridrico e del peptone in quantità notevole. In capo a sei ore la digestione non era ancora terminata.

Essendo noti alla scienza gli effetti dell'acido cloridrico e dell'acido lattico, il signor Khon, dai suoi esperimenti ha potuto con sicurezza concludere che, almeno nei cani, l'esercizio dopo il pasto influisce sulla digestione rallentandola.

A Milano è morto l'avvocato Gottardo Dell'Onni, che nel 1880 diede a Garibaldi 100000 lire per la spedizione in Sicilia.

La missione Scioana giungerà alla costa africana il 20 corrente. Reclamano importantissimi doni per il Re d'Italia.

ma in casa doversi obbedire al padrone, e il padrone, almeno in febbraio, non voleva novità.

Or accadde che proprio nella città di... in una notte di febbraio, taluno osasse fare cosa che fu cagione di seria paura all'illustrissimo Intendente, al Commissario Orsivallo ed al sor Barbetta. Poiché alla mattina, e per due ore, sendo giorno festivo, quanti andavano al Duomo, o vi passavano dappresso, si fermavano a leggere una scritta a lettere cubitali che non diceva altro se non questo: benedite, o Signore, l'Italia! La scritta, diciamo, era stata di notte incollata sul muro, e la gente affollavasi a vederla, e poi, per canzonare un bravo gatto di sor Cesare che tentava strapparla a pezzettini, nella quale impresa eroica riusciva a stento.

Ed il caso era grave e degno di tutta attenzione, perché sino allora si aveva plaudito, è vero, ad amnistie ed a Costituzioni liberali; ma adesso si nominava Italia, cioè bertoglavasi al grande Statista che l'aveva sconfitta quale espressione geografica. Quando, più tardi, si seppe chi fu l'autore di questo scherzo che tanto inquietò i poliziotti, lo si festeggiò per suo ardimento magnanimo. Era certo signor Lanfranchi, giovane di raro acume e di forte volere, cui ricorderemo, con onoranza, in altre pagine di questo Racconto.

Ma se fuori (però entro lo Stivale) ed in casa nascevano simili incidenti; fuori, e più lontano, si udì il tuono di una bufera destinata a scambussolare il

La croce del poliziotto.

Se la voce, raccolta dai giornali francesi con notevole favore, è esatta, il gran cancelliere dell'ordine della Legion d'onore si appresta a collocare il segno dei prodi sul petto di Rossignol, brigadiere della guardia di pubblica sicurezza di Parigi.

Che ha fatto questo poliziotto, per meritare il nastro sgognato che è la smanzia di tutti i francesi — il nastro al quale i soldati presentano le armi?..

Ha egli logorato, nelle assidue mansioni di capo d'ufficio, una ventina di ciambelle di cuoio? Ha reso importanti e misteriosi servizi a un deputato ministeriale? Ha scoperto nella coda delle lucertole una veretbra che non c'è, ma che, come risulta da fondate notizie, ci potrebbe essere?... Ha condotto, elegante cavaliere dalla cardenia all'occhiello, il cotton di qualche festa dell'Eliseo o anche semplicemente di qualche ballo del consiglio municipale?

Eh, mio Dio, no davvero! Il povero Rossignol, dopo aver fatto il suo dovere come soldato, si è fatto poliziotto.

Ha arrestato otto o dieci malfattori terribili; è andato solo e inerme, in mezzo a bande di atroci scellerati, per impedire che qualche grande atto criminoso rimanesse impunito; ha impedito cinquanta delitti, ha salvato la vita di trenta persone.

In questa battaglia muta, ingloriosa, e però più eroica, egli ha riportato una infinità di ferite, che solcano il suo petto come un ricamo di cicatrici.

Una volta, disarmato, come è dovere dei poliziotti francesi, Rossignol ha arrestato un formidabile assassino, ne ha avuto il petto squarciato da quattro ferite, ed è stato sei mesi fra la vita e la morte.

A questo milite oscuro, a questo prode non di un giorno o di un'ora ma di tutti i giorni, di tutte le ore, il governo francese darà la croce di cavaliere. E così egli, senza avere né aiutato matrimoni altolocati, né fatto ballare nipoti di ministri, né pagato il prezzo a cui Wilson qualunque, avrà diritto di portare quel nastro glorioso fra tutti, quando è meritato sul serio, e vedrà e capiterà, e maggiori, guardare con invidia quel distintivo che manca a tanti di essi, e risponderà con modesto orgoglio al saluto d'armi del soldato.

E in quel premio altissimo dato al soldato della legge, al difensore della società, si sentiranno incoraggiati ed esaltati tutti i suoi compagni, che percorrono penosamente la difficile via, tra il pugnale degli assassini e gli sprezzanti insulti della canaglia.

Men nobile è il pericolo, solo perché non si combatte in campo aperto, ma in tana infetta, al buio, in mezzo a insidie di ogni sorta?..

Colui che ha ridotto all'impotenza le belve che si avventavano ruggendo sulla società, e annunziavano la loro apparizione con larghe strigie di sangue, non merita gli stessi onori di chi ha, offrendo il petto alle nemiche bajonette, respinto il nemico dal suolo della patria?

mondo europeo. E quando l'eco di essa bufera arrivò sino alla città di... l'impressione fu vivissima, inenarrabile. A Parigi in un giorno, 24 febbraio, la grande Nazione aveva ribellato il trionfo del Re borghese e proclamata la Repubblica, affidandone i destini al poeta Lamartine, a lui che recava ingiuria all'Italia, più che non avesse fatto il Cancelliere imperiale, chiamandola terra dei morti!

Ed appena da Parigi diffondendosi la notizia di quella rivoluzione incruenta, anzi pacifica, ecco che, come per elettrica scossa, si svegliano altri Popoli d'Europa. La Germania, dove in parecchi Stati esistevano Costituzioni embrionali, sente molta voglia di maggior libertà. Siamo appena ai 13 di marzo, ed a Vienna, nelle fedelissime metropoli degli Absburgo, a Vienna che (parola d'uno storico) credevasi materializzata ne' godimenti, pochi studentelli d'Università, con loro giovanile baldanza impaurendo la Corte, mentre affattavano d'infrenare la dapprima anzata plebaglia, strappano concessioni per cui in un giorno, in un'ora, viene atterrato quel sistema di reggimento che viveva da secoli. E mentre ciò a Vienna, nella vicina Ungheria leggendosi, sotto energico proclama chiedente riforme e confederazione delle nazionalità, un nome sino allora ignoto, il nome poi famoso di Luigi Kossuth, che così dava aiuto a quei studentelli per l'ultimo colpo contro l'assolutismo assolutismo.

(Continua)

CRONACA PROVINCIALE

A proposito delle gite per Grado.

Laticiana, 15 luglio.

Ho letto sulla *Patria* che sior Checco Cecchini ha organizzato delle regolari gite per Aquileia il mercoledì e la domenica, a vantaggio di quelli che volessero recarsi a Grado per la stagione dei bagni, come dei loro parenti ed amici che avessero il desiderio di far loro visita. L'idea è più che bella; e sior Checco va lodato.

Permettetemi però di vi esponga un'altra idea — la quale forse per quest'anno non potrà essere mandata ad effetto, ma che nel prossimo anno potrebbe diventare un fatto compiuto.

Ora che abbiamo la ferrovia fino a Porto Nogaro, non sarebbe da organizzare qui delle regolari gite con un vaporetto?

Io vi comunico l'idea perchè altri la raccolgano. Un po' d'iniziativa in quelli di San Giorgio e Porto Nogaro — e, ripeto, quest'idea potrà realizzarsi.

Fuga dal teatro.

Mortegliano, 15 luglio.

Iersera, quando stava per terminare lo spettacolo nel nostro Teatro estivo — eretto provvisoriamente in mezzo alla piazza — un improvviso colpo di vento fortissimo produsse indescrivibile panico negli spettatori.

Fortunatamente, all'infuori della confusione, nessuna disgrazia. Colpa dell'accaduto un ignoto, imprudente o cattivo, che improvvisamente si diede a gridare: — Fuori! Fuori!...

La compagnia recitante nel teatro ebbe a soffrire danni abbastanza rilevanti per le tende rotte e lacerate dal vento.

Brutto caso.

San Daniele, 13 luglio.

Parlasi di un tautato stupro, avvenuto a Cisterna.

Il fatto sarebbe questo. Certo P. G. militare della classe 1868, iscritto al 6. Bersaglieri, trovavasi in licenza per malattia.

Sabato sera trovava in un campo a qualche distanza dal paese, certa L. D. N. di Masera, tredicenne, la gettò a terra e, tenendola stretta per la gola, avrebbe cercato di soddisfare alle sue malvagie voglie. La fanciulla accusa il P. di stupro consumato; questi a sua volta si mantiene nelle negazioni.

Nel pomeriggio di ieri, l'autorità Giudiziarie del Mandamento, assistita dai medici D.ri Vidoni e Venuti, trovavasi sul luogo e, a quanto pare, i periti, chiamati a pronunciarsi, si sono riservati di esporre il loro giudizio sull'attendibilità del fatto.

Furto.

Di notte, mediante scalata, ladri ignoti penetrarono nella abitazione di Galegaro Angelo in Malano, e rubarono salami e formaggio per complessivo importo di lire 21.

Il Ministro della guerra noleggiò il piroscafo *Gottardo* della N. G. I. per trasportare il nuovo corpo speciale in Africa.

sarebbe assai proficuo, e non mancherebbe di curiosità, specie nella parte comica, grottesca, satirica (alla Simonide). Sarebbe proficuo soltanto nella condensazione delle materie la più di sparsa che entrerebbe a comporre, e nell'armonica ordinazione del tutto, perchè non s'ingeneri confusione. — Io voglio adesso vedere, un po' studiare, come mai quello intelletto olimpico del Gotha

«tra lo stile dei moderni e l'armonico antico», sia riuscito a darci nella *MARGHERITA* del Fausto la sintesi più brillante di tutto il mondo dannese, con tutto il bagaglio di reminiscenze classiche antiche, dalle sensazioni più culminanti di raffinatezza mallard, al più tenebroso baratro della sua coscienza, ancora inasplorata.

— Nel tracciare il carattere di Margherita, così profondamente vero, e così passionatamente sentito, il Gotha si valse di tutti i materiali sparsi nelle sue Opere, sia analizzando con la Carlotta del Werther il *dramma interiore*, sia colorando «mitologicamente» con la risorta Elena della Seconda parte del Fausto, sia fantasticando con Mignon ch'ei picciò: circondata di tanta luce, sia abbracciando in un potente complesso le mille ed una sensazioni e tormenti d'amore, provati con più donne; poiché, — egli lo disse sott'altro persona, — «in fatto di belle aspirava alla pluralità» (Faust, Parte IIa). Ma il motivo principale gliela dava la importanza istessa di Fausto, l'Opera incommensurabile, il lavoro più misterioso che sia stato mai scritto nella immensa repubblica delle Lettere. Difatti, ciò che più colpisce ed emerge, e, mi si passi la frase, elettrizza lo spettatore tra gli atti e le scene del Fausto, non è né lo stesso protagonista, né Mefistofele, né Wagner, né Marta, né Valentino, né l'Imperatore, né l'Astrologo, né Elena, né Euforione, né tutti quegli altri personaggi pagani eppoi; ma la figura più semplice, eppure più pensata di

Stabilimento Bacologico

CARLO ANTONGINI

Cassano Magnago Super. (sul Colle detto Il Canale)

Anno XXIII d'Esarcato

Milano, 30 giugno 1889.

Egregio Signore,

In seguito agli ottimi risultati da più anni ottenuti col seme di mia confezione, ed allo scopo di maggiormente estendere la mia Clientela e dare ampio sviluppo alla mia produzione, mi sono deciso di approfittare della conosciuta capacità e competenza in materia del sig. GIUSEPPE VINCI, e fonderla colla mia la di lui accreditata Azienda Bacologica di Alessandria-Piemonte.

Il sig. GIUSEPPE VINCI assume quindi personalmente la Direzione del mio Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago Superiore, e le di lui estese cognizioni Bacologiche teoriche e pratiche, mi pongono in grado di poter assicurare che la mia produzione renderà indubbiamente soddisfatta la numerosa mia Clientela, la quale, voglio sperare, mi continuerà l'onore dei suoi ambiti comandi.

Mi permetto quindi di accompagnare la Scheda di sottoscrizione per il Seme Cellulare Reinorco a Bozzolo Giallo, Giallo puro, Bianco puro e Verde, persuaso che Ella mi vorrà rinnovare la di Lei ordinazione.

Mantengo inalterato il mio prezzo di L. 12 per oncia di Gr. 30, anticipazione L. 2, ibernazione gratis nel mio Stabilimento.

CARLO ANTONGINI.

Rivolgersi al sig. Vincenzo Merelli, unico mio incaricato per il Friuli.

Ladri internazionali ed universali.

Leggiamo nel *Pensiero* di Nizza del 13:

La cronaca nera ci dà oggi l'arresto di tre ladri matricolati, nel cui domicilio si rinvenne una infinità d'oggetti di provenienza furtiva, quali: 20 paia di calze di seta di gran valore; anelli con grossi brillanti; sacoccie; ombrelli; 7 cappelli nuovi; 5 paia di scarpe; occhiali; cappelli d'alta forma; biglietti da visita con nomi diversi; barretti da jockey; 5 ventagli di seta in una scatola; pizzi di gran valore; abiti fatti; calzoni di seta; camiciotti di seta; accessori di scherma; un pianoforte noleggiato dal signor Coda, ecc., ecc., inoltre una voluminosa corrispondenza galante, nella quale si sono rinvenute due lettere di Prado, l'assassino di Maria Aguetant, ed una di Costel.

S'è pure sequestrato un ragguardevole assortimento di grimaldelli. Pare che tutti questi furti sieno stati perpetrati in Italia, da dove gli arrestati sono fuggiaschi. Questi ladri, signorilmente vestiti, si sono dichiarati palermitani.

Sabato sera a Friedrichstafel durante una temporale la fulgore scoppiò e cadde presso il re del Wurtemberg che si trovava al balcone del suo gabinetto da lavoro. Il re rimase illese.

tutto il d'amma; un'ingenua foresta, l'amante del mago tedesco, MARGHERITA. — Prendetela in tutti i suoi atti, in tutte le sue voglie, coglietela nei sensi più riposti, guardatela per ogni dove, numerate i palpiti e i sospiri, osservatela nel suo sorriso raggiante purezza aerea, sorprendetela nelle sue elegie: studiate, in una parola, Margherita, per istruire la Donna. Ma rifacciamo adesso insieme — se siete contenti — i due momenti psicologici più profondi e meglio resi di questo carattere: quando essa, cioè, dandosi in braccio alla sincerità della emozione e dello abbandono, e versando dal suo cuore il balsamo dei più cari ricordi, siede all'arcolajo con il rimorso, o si prostra a pie' dell'Addolorata, con l'anima straziata a morte. Mefistofele aveva condotto Faust, il suo alunno, pel beverone portentoso, dalla strega, e uscivano già dalla profonda notte della tana a riveder le stelle. Fausto, per via s'imbatte e s'invaghisce di Margherita, che dalla cattedrale si recava a casa; e: «Posso, quella bella signorina, darle il braccio, e accompagnarla?»

Margherita:

«Non sono bella, no, non sono io una signora...»
«Non ho bisogno d'alcuno che mi accompagni a casa»

Se non che Mefisto, il gran ficcanaso, prende la cosa su se, per appagare questo suo accessissimo desiderio. Magicamente penetra nella cameretta di lei assente, e scassinato da Mefistofele l'armadio, le ripone un bel forziere pieno di gioie. Margherita s'avvide subito, vi s'infusa su; ma la roba le viene trafugata da un prete, amico di casa, come sospetta. Mefistofele quindi ne architetta una ancor più sottile; ripone un'altra cassetta ancor più ripiena e ricca della prima nell'armadio (al diavolo tutto è possibile); e si reca difilato, e solo, in una casa di Marta, la zia di Abita. Si annunzia per portatore di una luttuosa notizia, della morte di suo marito; e le descrive, con lusinganti colori, in presenza della nipote ch'ei

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 15-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 10
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare	756,6	749,6	750,6	756,8
Umidità relativa	44	43	68	60
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cadente, M.M.	4,2	miro	miro	miro
Vento (direzione)	8	8 W	26	8
Velocità (km/h)	2	1	22,5	26,9
Temperatura, centigradi.	23,3	27,1	22,5	26,9

Temperatura massima 28,8, minima 16,9, all'aperto 15,1

Telegramma meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 15 Luglio

Tempo probabile:

Venti da freschi a deboli settentrionali a nord, intorno a ponente altre volte. — Cielo generalmente sereno. — Qualche temporale.

Arresto.

Ieri da questi agenti di pubblica sicurezza venne arrestato S. V. per furto di un portafoglio contenente lire 100 in danaro di M. E.

Così il libro della Questura.

Il derubato è il sig. Murgherli Enrico, che tiene osteria in via Belloni, dirimpetto la birreria Lorenz, coll' insegna «al teatro Nazionale».

La settimana scorsa egli diede più volte da mangiare all'S. Valentino (arrestato), giovane ventiquattrenne, già servo in casa del conte G. B. di Varmo ed ultimamente a spasso. Sabato notte il Valentino si trovava nell'osteria del Murgherli. Questi che aveva in dosso il portamonete con un centinaio di lire, pensò bene di deporlo nel cassettino del banco per evitare di smarrirlo. Poche attese alle solite esigenze del mestiere.

L'S., quando gli capitò il momento opportuno, aggessò il portamonete e l'intasò.

Nella notte, al Corazza, nella Birreria in Giardino, ed altrove accanitamente si diede a spendere: voleva finir presto quel danaro così malamente avuto fra le mani.

Domenica, il Murgherli Enrico ed altri lo ricercarono: volevano tentare il ricupero almeno di una parte del danaro. Ma non fu loro possibile scovar fuori il ladro che ieri. Domandatogli se avesse parte della somma:

— Non ho niente... Settantaotto centesimi!

Fu denunciato — arrestato — perquisito, e perquisito anche la sua casa: ma danari non gli si rinvennero.

La famiglia di lui — il suo vecchio padre — sono disperati.

Abbiamo indicato con S. Valentino l'arrestato perchè non potremmo sapere com'egli si chiama, e sul libro della questura non c'è che S. V.

Questuante che minaccia.

Le guardie di pubblica sicurezza arrestarono un tal Da Gruet Mattia fu Leonardo da Carliun, per questua con minaccia.

fuamente andava suggestionando, le estremità sue ore, e i pensieri rivolti a lei nella sua agonia. Marta taceva, non sa, vorrebbe spiegarle; ma il maestro di menzogna — senz'altro — come documento della verità delle sue affermazioni — le propone la presenza di due testimoni. Ella accetta, e Fausto è introdotto la sera stessa dalla vicina sotto la scorta del suo Duca, che parla e provoca con Marta, mentre il discepolo incomincia a tessere trionfalmente il suo idillio con Margherita. S'intendono, sentono di volersi bene reciprocamente, si lasciano con il bacio dell'amore, mentre i due vecchi — in fondo al giardino — terminano così la loro conversazione:

Marta:

«Pare che egli ne sia invaghito sul serio»

Mefistofele:

«Ed alla ancor più di lui. Così va il mondo.»

D'allora in poi, a Fausto garbato novamente la solitudine delle foreste e delle spelonche, per dare tregua all'infuriare della interna battaglia; e la soave Margherita nelle faccendole domestiche troverà suo unico conforto: — quello di pensare a lui. Ed ecco come il Gotha esplica i discorsi più riposti della sua mente, — nella stanzetta solitaria, — dinanzi all'arcolajo: «La mia pace è ita; il mio cuore è angosciato: io non avrò mai più bene, mai più. Quando io non sono solo, io sono mesto a morte. Il mondo è squalido e pieno di amarezza per me. Il mio povero capo è folle; travolto il mio povero senno. La mia pace è ita; il mio cuore è angosciato: io non avrò mai più bene, mai più»

— Sol per vederlo io stanco gli occhi alla finestra; e per lui solo esco furtiva di casa. —

O suo nobile portamento! o leggiadria della sua persona; o sorriso, o suoi sguardi! —

(Continua).

Ma la folla assale questi uomini devoti, per la sua salvezza, alla morte, col suo odio e col suo disprezzo. Ma l'uniforme del poliziotto è abborrita come quella di uno strumento del potere... ma i Babagas gridano tutto il giorno: Uccidere una guardia campestre non è uccidere un uomo, ma affermare un principio!

Ebbene... tanto più dignitosa e bella è la risoluzione presa dal Governo francese. Non so quale ministro abbia procurato a se stesso l'onore di questa iniziativa; qualunque sia, e so merita le più alte lodi. Il caso non è frequente; riconosciamolo con gioia, quando ci capita!

Beviamo dunque alla vostra salute, cavaliere Rossignol; e possa quel nastro rosso, che vi costa al gran prezzo di sacrifici e di sangue, e che nondimeno a voi pare ottenuto per nulla, possa questo nastro diffondere nei vostri colleghi quello spirito di emulazione che conduce all'eroismo.

E pensando a questo fatto acclamato da tutta la stampa di Parigi, io rammento te, povero e spregiato birro italiano; martire oscuro delle privazioni, della disciplina di ferro, del pericolo, senza la speranza di uno di quei raggi di luce che di tanto in tanto sfavillano ai tuoi colleghi di Francia, come ora la nomina del cavaliere Rossignol!

Bevo alla tua salute o taciturno oppresso, che, mentre i tuoi superiori sonnecchiano comodamente nelle poltrone d'ufficio, affronti, sotto le tue lugubri vesti pesanti, la canicola estiva, i geli invernali, le corse affannose, le lunghe aspettative inutilizzate!

Bevo alla tua salute, o poveretto, condannato a fornire sulla tua pelle argomenti di popolarità agli arruffoni dal braccio pesante e ai chiacchieroni dalla lingua bene affilata; condannato a subire in silenzio, come guardia di pubblica sicurezza, ingiurie che ricaccerei in gola a chi le ha pronunciate, se invece di quella tunica sepolcrale tu portassi la divisa del soldato o il camiciotto dell'operaio!

«La tua vita non conta nulla, se, col sacrificarla, si impedisce un tumulto; l'autorità che lo ha fatto è lodata e accarezzata: se la pazienza ti sfugge, se nelle tue vene di guardia si permette di ribollire il tuo sangue d'uomo, non farti illusioni, misero! tu sei perduto!»

I tuoi padroni credono di essere troppo generosi con te se ti danno un tozzo di pane, pagato col rischio quotidiano della vita. E dall'altra parte c'è gente che fa professione di sentimenti liberalissimi e socialisti, e che a cuor leggero esclude dall'umanità e dai suoi diritti le guardie di pubblica sicurezza!

Prejudizi ignobili, avanzati di vecchi tempi, di cui il buon senso inglese e americano ha già fatto giustizia, e di cui in breve farà giustizia il buon senso francese, ove gli atti come quello che vengo lodando, si ripetano.

Ma in Italia!

In Italia, più che altrove, è necessario reagire contro certe prevenzioni, abitudini alimentate e diffuse da molta gente che ha interesse a troncane il

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

PASSIONE E POESIA

(I gemiti di Ghibta all'arcolajo, e ai piedi della Vergine)

STUDIO

DI

ANTONIO FRANCESCHI

— Un lavoro brillante di Francesco De Sanctis (*Nuovi Saggi Critici*) su la *Nerina* di Leopardi, incomincia così: «Ciascuno si forma il suo Dio; e ciascuno si forma la sua Donna. Le grandi epoche della umanità sono contrassegnate appunto da queste formazioni. Più pura è l'anima, più ele e vata è l'intelligenza, e più sale il concetto della donna. Sicché non è di piccolo interesse a vedere come essa è stata concepita dagli uomini superiori. — Niente di più vero, niente di più criticamente preciso. —

La donna, questa regina e maga della immaginazione umana, questa strana farfalla dai mille variegati colori, a bella come i serafini di Klopstock, terribile come i diavoli di Milton, presiede all'Arte, così come, verbigrizia, il cibo serve di sostegno e dà vigore a tutto il nostro organismo: nella infinita vanità del Tutto, il solo Amore — verbo intrinsecamente muliebre — non è mai vano, perchè nell'Amore compenetrandosi e contrasustanzandosi tutte le forme dell'Arte, dall'Arte amorosamente e fortemente sentita procede la vitalità maggiore o minore dei capolavori, — per lo più poetici, — qualche volta romantici, — dei più robusti artefici del pensiero. Dante vede Beatrice, e se ne innamora; i raggi del suo cuore si rifletteranno quindi nei pacati orizzonti del *Purgatorio*, e palpitano di vivida e di vasta luce teologica nelle vertiginose estasi del suo *Paradiso*. L'infelice Torquato s'illude dello amore concambiato di Lucrezia e di Eteonora,

braccio della legge. Ogni giorno si sente narrare di atti eroici, di coraggio e di abnegazione compinti dalle guardie di pubblica sicurezza; perchè accanto al racconto dell'opera buona, non c'è quello della ricompensa?

Sarà un bel giorno per la giustizia italiana quello in cui un ministro dello interno, avuto notizia di un atto eroico di una povera guardia di pubblica sicurezza, troverà l'onesto coraggio di appendere al petto del prode la croce di cavaliere.

Una informazione clericale

sulla partenza del Papa.

La Difesa di Venezia, giornale clericale, riceve da Roma la seguente informazione:

Si è parlato tanto in questi giorni della eventuale partenza del Papa da Roma, che mi prese vaghezza di interrogare un illustre personaggio su quanto vi fosse di vero in queste voci.

Potete comprendere che la natura stessa delle cose imponeva una grande discrezione alla persona con cui m'interattenei, ed io stesso sono obbligato ad un riserbo, che m'impedisce di pubblicare tutto il sugo della conversazione, sugo importantissimo; quello che non mi fu vietato di pubblicare e che mi strettamente a comunicarmi sono queste due risoluzioni della massima gravità, che pare sieno state adottate:

1.° Interrogato il Sacro Collegio unanime avrebbe risposto dover il Papa abbandonare Roma e l'Italia in caso di guerra;

2.° Il Papa lasciando il Vaticano rimetterebbe la propria rappresentanza ad un Delegato Apostolico, che lo rappresenterebbe in tutti i suoi diritti di fronte al Governo italiano.

Dietro a queste risoluzioni il Santo Padre avrebbe nominato questo Delegato nella persona di un illustre ed energico Prelato della Curia Romana, col quale avrebbe già conferito ed a cui avrebbe impartito le necessarie istruzioni.

Il nome di questo Prelato è tenuto segretissimo e non sarà noto ufficialmente che nell'eventualità della partenza.

Il fonografo a Venezia.

Roma, 15. Oggi il Re ricevette Copello, che eseguì alla sua presenza alcuni esperimenti col fonografo di Edison.

Il Re, soddisfattissimo, aderì al desiderio di Copello di pronunciare alcune parole sul fonografo.

Quindi lo invitò a recarsi domani a Venezia per eseguire alcune esperienze alla presenza della Regina e del Principe di Napoli.

Boulanger. a cavallo.

Parigi, 14. Dei trasparenti luminosi rappresentanti Boulanger a cavallo in abito nero col grancordone della Legione d'onore furono collocati per tutta la serata sulle finestre degli uffici della lega dei patrioti in Piazza della Borsa. La folla, fra cui sentonsi soltanto urli e fi schi, sta ferma guardandoli.

e i più molli suoni magnetici del suo liuto fremebondo conspargeranno di gemiti e di patetici sospiri la sua «Gerusalemme». La più inferma delle anime dell'universo, il cuore più ferito, la più misera figura d'uomo, il cupe fidanzato dalla morte — GIACOMO LEO PARDI — strapperà dal suo capo addolorato il mirto immortale, consacrandolo all'Amore puramente idealizzato di Silvia, di Nerina, di Aspasia, della sua Donna, perchè questa — tesi recanatese — iselina alla (dolce) disciplina di Eutanasia, sua gentile liberatrice: —

..... Morio domanda

«Chi nostro mal coubbe, e non ghirlanda. —»

Tanto è vero che un morto vai più di un vivo disgustato di vivere. — E giacché ci siamo, non sarà fuor di corso notare, come il Leopardi, non avendo mai desiderato la donna, appunto perchè egli la idealizzava, in qualunque luogo egli fosse, e qualunque occupazione si imponesse, non poteva non pensare a lei: la vista di una donna lo faceva tremare. Quante volte si sarà alzato nella notte — malido di sudore — per appoggiare la bocca contra i muri, sentendosi come soffocare! — La esuberanza espansiva della sua tra le migliori Odi meliche, bisogna desumerla — per il Leopardi — da questi ultimi criteri critici. — Vorrei procedere oltre, e dire come sentissero amorosamente l'Arte gli stranieri, il Shakespeare, il Byron, lo Swinburne, lo Schiller, l'Heine, il Platen, il Rousseau, il Baudelaire, il Copé; e se non me lo vietasse la quasi sazietà dei pochi, ma fortissimi esempi addotti in mia difesa, e se non fossi più che certo, che tutti siano convinti, non esservi esistito mai poeta di merito, a cui lo eterno femminino non abbia concesso le ali dell'aquila, le vampe del genio, la imperituità della fama. Uno studio — a parte — sul carattere speciale che la donna assume nelle diverse sue trasformazioni attraverso gli ambienti e la coagulazione in cui visse, e gli umori degli Autori diversi che impressero a cantarla, —

Un italiano ucciso ed un altro ucciso sotto gli occhi della polizia.

Togliamo dai giornali di New-York giunti ieri:

I due fratelli Cravasso, italiani, facevano il mestiere di psattiere all'estremo meridionale del tunnel di Caberland Gos nel Kentucky e vendevano il pane agli operai che lavoravano lungo la linea.

Un giorno essi si recarono dal contrattista di quel treno ferroviario e gli dissero che trattassero dalla paga dei lavoratori quello che questi dovevano al Cravasso per pane da loro comperato. Il contrattista, un tal G. W. Norwood, rispose di non far ciò che essi desideravano, accetto non vi fosse costretto da un atto giudiziario per cui essi avrebbero fatto meglio a dirigersi al magistrato.

Sabato ultimo, scrive il *Messenger* di Chicago, i due italiani ritornarono dal Norwood per fargli la stessa richiesta e questo rispose loro che non poteva dare loro alcun denaro, ed in ciò dire uscì dal suo ufficio per entrare in una capanna vicina; ma ci era appena entrato, quando il maggiore dei fratelli, Antonio, gli tirò un colpo di revolver alla schiena, rendendolo cadavere all'istante.

I due italiani fuggirono nei boschi, ma furono catturati la notte seguente nel Tennessee e, mentre erano condotti nel Kentucky per essere chiusi nel carcere di Pineville, la folla s'impadronì di loro.

Antonio fu impiccato all'albero più vicino, ed il fratello invece fu consegnato alle autorità.

Mentre però gli ufficiali della polizia mandavano il prigioniero nelle carceri, un colpo di fucile partito dalle montagne lo uccise.

Vertenza chiusa.

Ricaviamo con preghiera di pubblicazione:

Signor Guido Maffei

Udine.

In seguito all'incarico da Voi affidato di rappresentarvi nella vertenza insorta fra Voi ed il signor *Giuseppe Mariutti*, ci recammo dal medesimo il quale ci rilasciò la dichiarazione, che ci affrettiamo inviargli, qui unita.

Ritenendo in tale modo esaurito il contro mandato, Vi salutiamo distintamente.

Udine, 16 luglio 1889.

Giuseppe Mariutti

Giovanni Marcovich

Signor Guido Maffei

Nella polemica sorta tra noi due a proposito della critica sull'esito dell'Accademia del *Circolo Operato Udinese*, le dichiaro che io non intendeva di menomamente offenderla colle parole e da leale giornalista e gentiluomo s'avvedendo ritenuta e ritenendola un leale giornalista ed un gentiluomo perfetto.

Resta però fermo in tutto il resto della polemica il mio fermo convincimento d'essermi tenuto nel campo della giustizia.

Udine, 16 luglio 1889.

Giuseppe Mariutti.

Camera di Commercio ed arti della provincia di Udine.

Metida bozzoli 1889.

La Camera:

Visto il regolamento 30. maggio 1881 l'articolo 29 maggio 1889 N. 531:

viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pesche di Palmanova, Pordenone, Udine, S. Vito al Tagliamento e Udine;

visto l'operato della Commissione;

determina il prezzo medio provinciale

per i bozzoli annuali giapponesi e parificati in L. 3,43 831

per i bozzoli giapponesi nostrani e parificati in » 3,76 609

Tabella indicante le risultanze dei singoli mercati.

Bozzoli annuali giapponesi parificati.

Palmanova peso kg. 119 400, prezzo

3,20 938, importo lire 383 20.

Pordenone peso kg. 601 600, prezzo

3,37 594, importo lire 2030 97.

S. Vito al Tagliamento peso kg. 1 390 118,

importo lire 7447 37.

S. Vito al Tagliamento peso kg. 885 500,

importo lire 3 630 945, importo lire 3198 17.

Udine peso kg. 4431 200 prezzo lire

21 630, importo lire 14265 58.

Totale peso kg. 7946 700, importo

27323 29.

(Metida) Adeguato provinciale 3,43,831.

Bozzoli giapponesi nostrani e parificati.

Palmanova peso kg. 715 900, prezzo

3,37 063, importo lire 2419 48.

Pordenone peso kg. 1290 500, prezzo

3,97 288, importo lire 5127 01.

S. Vito al Tagliamento peso kg. 549 500, prezzo

4,48 49, importo lire 2224 65.

S. Vito al Tagliamento peso kg. 882 300,

importo lire 3,84 515, importo lire 3392 58.

Udine peso kg. 3633 500, prezzo lire

20 889, importo lire 13470 48.

Totale peso kg. 7072 100, importo

26334 20.

(Metida) Adeguato provinciale 3,76,609.

Dalla Camera di Commercio di Udine

addì 14 luglio 1889.

Il Presidente

A. Masciadri,

Presidente della Commissione

Francesco Piccol

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Per una fanciulla impotente.

Un povero padre di famiglia si rivolge a noi pregandoci di battere alla porta delle persone caritatevoli per una sua figliuola impossibilitata a muoversi da una paralisi generale che l'affligge dalla nascita.

Di che casa si tratti lo dice il dott. Murero:

«Niente di più caritatevole dell'offrir a questa infelice un mezzo di trasporto, come p. e. una carrozzella.

«Con ciò si modificerebbe di molto la mostruosità che muove a sensi di ribrezzo e di pietà chi è obbligato ad assisterla od ha l'occasione di avvicinarla.

Il padre che col lavoro giornaliero può a mala pena sostenere la numerosa famiglia, si rivolge alla Congregazione di Carità implorando un sussidio per procurare alla disgraziata figliuola, che conta otto anni, il mezzo di muoversi suggerito dal medico. La Congregazione non accolse la sua domanda di sussidio e lo consiglio di rivolgersi alla carità pubblica per racimolare la somma necessaria all'acquisto della carrozzella. Pare che, così consigliando, si riconoscesse il bisogno di quel pover'uomo, e allora perché gli fu negato il chiesto sussidio?

Noi perciò raccomandiamo quella disgraziata fanciulla alle persone di cuore, e ci rivolgiamo particolarmente alle giovanette della sua età e diciamo loro: Voi, bambine, potete divertirvi e correre liberamente; la vostra membratura, piena di salute e di vita, si sviluppano rigogliose.

Vi ha una poveretta che non può muoversi da quando nacque, una fanciulla come voi, la quale soffre e si disperava in un canticcio della sua casetta, condannata all'oscurità, all'aria viziata fra quattro pareti.

C'è il mezzo di confortarla, di sollevarla un poco, di farle respirare l'aria libera; ma suo padre è molto povero, non può procurarle questo mezzo; voi, bambine, rinunziando a qualche giocattolo, a qualche piacere, potreste fare del gran bene a quella meschina: da brave, un po' per una e vediamo di comperarle la carrozzella.

Noi pubblicheremo volentieri il nome delle fanciulle che, rispondendo alla nostra preghiera, manderanno le loro piccole offerte all'ufficio del Giornale.

La nuova pompa inaffiatrice.
Da qualche giorno funziona una nuova pompa inaffiatrice, che il nostro Municipio acquistò dal signor Schnabl. Consiste in una lunga manica che si avolge intorno ad un carro. Inaffiato un tratto di via, si tira innanzi il carrello — la manica si disvolge e si continua l'innaffiamento per un altro tratto. La ci sembra abbastanza pratica.

Per militari di II. categoria.

I militari di seconda categoria del 1889, chiamati in servizio dal giorno 8 al 28 agosto, possono chiedere l'esenzione dimostrando aver frequentato il Tiro a segno in due periodi annuali. Gli stessi devono presentare il proprio libretto entro il primo agosto al sindaco o al Comando del Distretto.

Società Alpina Friulana.

La Commissione per le gite propone due salite ed una escursione interessantissime per il 27 e 28 corrente: salita al Pizzo Collina, salita alla Cianeve e gita lungo la valle della Valentina e passo omonimo.

A domani il programma.

Dichiarazione.

Il sottoscritto avvisa che, da oggi in poi, egli non si terrà responsabile per il pagamento di qualunque credito che avesse fatto alla propria moglie Ida Costantini.

Udine, 10 luglio 1889.

Angelo Costantini.

Pro Patria nostra.

Riceviamo oggi il fascicolo quarto di questo Giornale letterario edito a Trieste, e lo troviamo adornato del ritratto in litografia del Poeta siciliano Mario Rapisardi, illustrato da cenno biografico.

Anche questo fascicolo reca importanti scritti in prosa e versi di ottima fattura. Cosicché confermiamo il giudizio tanto volte espresso, meritarne questa pubblicazione triestina largo incoraggiamento anche tra noi.

Gazzettino Commerciale.

Merato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com. da L. 13 — a 13 00

Giallone » » 13 80 » —

Fruento nuovo » » 15 — » 16 —

Segala nuova » » 8 50 » 9 46

Merato frutta e legumi.

Fragole al Kg. da L. 0 — a 0 —

Ciliegie » » 0 18 » 0 38

Armellini » » 0 90 » 0 90

Pera » » 0 30 » 0 40

Tegoline » » 0 05 » 0 06

Patate » » 0 — » 0 05

Piselli » » 0 16 » 0 20

Pomi d'oro » » 0 15 » 0 20

Fagioli » » 0 16 » 0 20

Pera d'aglianis » » 0 20 » 0 30

Pomi » » 0 20 » 0 30

Persici » » 0 05 » 0 10

Prugne » » 0 16 » 0 —

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine. Distretto di Codroipo.

Comune di Rivolto.

Avviso di concorso.

A norma della delibera presa da questa Onor. Giunta Municipale nella seduta del 7 luglio andante, da oggi a tutto il 28 corr. mese, è aperto il concorso alla condotta ostetrica in questo Comune.

L'annuo assegno è fissato in L. 400 pagabile in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Comunale, entro il suddetto termine, le loro istanze redatte su carta bollata da centes. 60, corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato di buona condotta morale.
4. Fedina criminale.
5. Diploma di abilitazione all'esercizio del servizio ostetrico.

L'eletta dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Dalla Residenza Comunale

Rivolto, addì 10 luglio 1889.

Il Sindaco

L. L. Manin.

In cerca di 60.000 emigranti.

Il *Roma* di Buenos Ayres scrive: «Una forte casa commerciale che ha stipulato un contratto per inviare emigranti in questa Repubblica (Argentina), ha incaricato i signori Auusto Lix Klet e Ranom Conicobas, entrambi impiegati nella Commissione Generale d'Immigrazione, di recarsi in Europa allo scopo di principiare la propaganda secondo si è stabilito.

A norma del contratto, gli immigranti dovranno essere cercati nei villaggi dando la preferenza agli agricoltori con famiglia, lasciando a parte la gente proveniente dai grandi centri, stante i cattivi risultati che quell'elemento ha dato finora.

Il numero degli immigranti che secondo il contratto deve giungere nello spazio di 6 mesi è di 60.000.

Genova, 14. Oggi partirà per Plata il piroscafo *Euro*, con 300 emigranti. A proposito di emigranti. Nel primo semestre del corrente anno ne partirono da Genova 32.551, mentre nel primo semestre dello scorso anno ne erano partiti 25.237, tutti diretti nella Repubblica Argentina. Per l'Uruguay ne partirono nel primo semestre di quest'anno 3445, e nel primo semestre dell'anno scorso 3346; per il Brasile 16.504 contro 40.500; per le altre località dell'America 134 contro 929. In tutto 52.634 nel primo semestre di quest'anno, contro 70.012 dell'anno scorso.

Nello stesso periodo di tempo immigrarono 18.739 persone, mentre nel primo semestre dell'anno scorso ne immigrarono 12.372.

Incendi nel milanese.

La cronaca della giornata porta a Milano due incendi.

Avvennero uno a Besate Brianza, l'altro a Quintosole, che si trova a sei chilometri dalla città.

L'incendio di Quintosole è il più colossale. Cominciò nel cascinale del fitabile Macoppi, di proprietà degli eredi marchese Ala Ponzone. Pare che la causa debba ricercarsi nel fermento del fieno sotto i raggi solari. Sette vacche e 3000 quintali di fieno andarono in fumo. Il tutto è assicurato, ma il danno sale a 80.000 lire.

Il secondo incendio è di lire 30.000. Scoppì a Besate. Si sviluppò in un quartiere del paese e distrusse tutti gli averi di 4 o 5 povere famiglie, neppure assicurate.

Pare che la causa debba ricercarsi nell'imprudenza di qualche ragazzo, che accese fiammiferi presso un pagliaro. Un poveraccio ch'era caduto nella voragine fu ucciso. Un' inferma venne a stento salvata.

La fine della Costituzione di Bologna.

Bologna, 14. L'assemblea tenuta dalla *Costituzione delle Romagne*, col intervento di pochissimi soci, ha deliberato lo scioglimento del Sodalizio avendo considerato i mutamenti avvenuti nell'organismo dei partiti e la necessità di allargare le basi sulle quali sia possibile un consenso delle varie frazioni monarchiche intese ad assicurare un Governo forte di fronte all'invasione dell'azione popolare nella vita politica.

Così l'antico e già potente Sodalizio minghettiano si sfaccia impossibilitato a reggersi fra due opposte correnti manifestatosi in mezzo ai soci, dei quali una parte avrebbe voluto mantenere il partito e al Sodalizio il suo antico carattere moderato, un'altra parte intendeva di seguire il movimento liberale del Governo sull'esempio di O. Dracchi.

Gli ufficiali superiori della nostra artiglieria, in seguito a lunghe esperienze riuscirono a scoprire il segreto di fabbricazione della polvere pirica che bruciava non fa fumo. Il segreto era conosciuto fuori soltanto dalla Francia.

Per favorire l'agricoltura.

Il Consiglio delle tariffe, nell'intendimento di favorire i produttori vinicoli, ha emesso il voto che il Governo abbandonando sulla tariffa ferroviaria a piccola velocità per vino comune in botti che si manda all'estero, la quota del 2750 per 0,0 di compartecipazione agli utili netti delle Società esercenti.

I Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici raccolgono gli elementi necessari per riconoscere se la proposta possa essere attuata senza soverchio danno dell'erario e degli interessi economici del paese.

Il provvedimento sarebbe preso a titolo di esperimento per la durata di sette mesi, a cominciare dal 1. settembre prossimo.

Chi aveva minato il ponte.

Roma, 15. Il ministero dell'interno ordinò un'inchiesta per scoprire gli autori che minarono il ponte della ferrovia presso Attigliano detto dei Giovi.

Lo seguito a questa inchiesta stamane venne arrestato il cantoniere Marascia presunto autore dell'attentato. Egli avrebbe minato il ponte onde rendersi meritevole del salvamento, guadagnando così la ricompensa stabilita per legge.

Al ministro giunsero brutte notizie sulla pubblica sicurezza in Sicilia, causa la crisi economica. Hanno recrudescenza nei reati, dove la miseria è più grave. Tra Palermo e Partinico in pochi giorni si depolarono tre omicidi, tre aggressioni, una dozzina di furti, e fu svaligiata la vettura postale. Il ministero dell'interno prenderà serie provvedimenti.

La Camera francese approvò un credito di 58 milioni per terminare alcune costruzioni marittime pendenti e costruire nuove navi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Disordini a Parigi

per la bandiera italiana.

Parigi, 15. Iersera nacque un incidente al caffè *Moda* in via Reale, causa una tavola rovesciata accidentalmente da un passante. Il caffettiere volle far pagare, e ne seguì una baruffa. La folla prese le parti del passante e ruppe sedili, tavole e specchi.

Parigi, 15. Altri particolari. Lo stabilimento *Moda* è tenuto attualmente da un certo Hammerel, lussemburghese o svizzero. Diceci che non avesse alcuna bandiera. Altri pretendono che, la folla, avendo intimato ad Hammerel di imbandierare, alzò la bandiera tedesca e italiana. Altri inf e pretendono che fosse inalberata la bandiera italiana soltanto. Hammerel ricusò di aggiungergli la francese.

La folla si precipitò nel caffè, e distrusse tutto.

Parigi, 15. Circa duecento persone tentarono una nuova dimostrazione contro il caffè *Moda* e lanciarono pietre. La bottega è chiusa.

Le guardie di città essendo impotenti a disperdere la folla, fu chiamato un distaccamento della cavalleria repubblicana. Gli agenti custodiscono la bottega.

Roma, 15. Disparci privati narrano il fatto come segue:

Ieri sera una folla immensa nella *Rue Royale* vista sventolare una bandiera italiana da un caffè tenuto da un Lussemburghese, diedesi a gridare a l'eu l'Italien! Quindi invase il negozio e distrusse ogni cosa.

La scenaccia di devastazione è durata quattro ore e sul posto non si è fatta vedere nemmeno una guardia.

Il ben servito ai deputati francesi.

Parigi, 15. Camera. Il presidente Meline lesse il decreto che chiude l'attuale legislatura. Esprime fiducia che le imminenti elezioni generali consolidino il parlamentarismo.

Dalla Sinistra si applaude gridando: *Viva la Repubblica!*

Il Senato aggiornata.

Altre notizie francesi.

Parigi, 15. Il procuratore della Repubblica Chesnay Baurepaire venne nominato ufficiale della Legion d'onore. I boulangisti ed i reazionari considerano la nomina come una provocazione. Il Senato approvò il progetto contro le candidature multiple con 213 voti contro 84.

Disparci Particolari.

PARIGI, 16. Obliosa Rendita Italiana 91. — V. ENNA, 16 — Rendita Austriaca in carta 83.85

Id. Anzi in argento 84.70 Id. Anzi. In oro 109.85

Londra 11.80 Napoleoni 9.46

MILANO, 15 — Rendita Italiana 94.57

secoli 94.55 Napoleoni 20.02 Marchi. 123 15

L. MONTAUDO, gerente responsabile.

Villeggiature d'affittare

A CIVIDALE a 3 minuti dalla stazione ferroviaria.

Trattative all'amministrazione del Giornale.

GRANDE MAGAZZINO ALBERGO QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — Mercatovecchio, N. 6 e 7 — Udine

COMPLETO ASSORTIMENTO

di

Chinoiserie — Bijouterie — Mercerie

Mode — Gioielli — Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrelli — Ventagli — Bastoni

Ricchissima scelta — ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a vari-

lissimi disegni, colori garantiti.

Camicie bianche — Camicie da notte

— mutande — Colli — Pigiama

NB. Per le camicie si assumono com-

missioni sopra misura — pronta es-

ecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in que-

lunque qualità.

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini

Guanti di ogni qualità — Calze —

mezze calze — corpetti — Vesti per

LE INSERZIONI

dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO
Via San Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - NAPOLI, Palazzo del Municipio - GENOVA, Piazza Fontana Marzosa -
PARIGI, Rue de Maubeuge - LONDRA, R. C. Edmond Place, 10, Aldersgate Street

LE INSERZIONI

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Col' Acqua Minerale salso-jodica di SALES presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più jodica delle congeneri coesistenti.

Non confondere le antiche e rinomatissime Acque di Sales con certe altre di nome non molto dissimile, ma che da quelle grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. — Bisogna dunque assolutamente non confondere di epigrafe il solo, unico e preciso nome di SALES posto sotto la salvaguardia della legge.

Le Bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a L. UNA cad.

L'Acqua per bagno a L. 12 l'ettolitro in Milano; a L. 10 l'ettolitro stazione Voghera, barili a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti l'Acqua minerale d'Italia.

A richiesta dei signori medici e degli ammalati la Ditta

A. Manzoni & C.

spedisce gratuitamente l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori EDOARDO PORRO — TURATI A. — GILLES ANTONIO — DE CRISTOFORIS MALACOGNA — TILFPO ROSSI — GASTANO STRAMBIO — CESARE TONDESCHINI — ANDREA VERGA.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici, e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Ospedali, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti: in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varie indole; nelle malattie della ossa e del periostio con piaghe o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti o malattie varie della pelle con crosta o piaghe; nelle durezze uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaie; nelle affezioni dei ragazzi linfatici o scrofolosi con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marcosi usandola per iniezione e per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con manichi e pediluvii eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle piaghe ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.



Quest'Acqua Minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI & C.

Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91 - Napoli, Palazzo del Municipio
Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero



L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER
(Taffelberg-Plaster)

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta del piede e delle callosità, contro i porri o tutto le altre affezioni della pelle. Effetto garantito. Esigete su ogni scatola o su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.50 al scatola e L. 1.65 franco per posta. Vendita di A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE Comelli, Minisini e Filippuzzi, farmacisti.

Si accettano avvisi in 3.a e 4.a pag. a prezzi mitissimi.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestate medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merito lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riferza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potrei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Comessatti; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.



RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.

Blister - Anglo - Germanico.

Vescicatore Liquido Asinotti per i Cavalli e Mortali.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Venezia		a Udine	
ore 1.40 ant.	misto	ore 7. — ant.		ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.	
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.		» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.	
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.		» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.	
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.		» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.	
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.		» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.	
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.		» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.	
da Udine		a Pontebba		da Pontebba		a Udine	
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.		ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.		» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.	
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.		» 2.24 pom.	omnibus	» 5.42 pom.	
» 4. — pom.	omnibus	» 7.28 pom.		» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.	
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.		» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.	
da Udine		a Cormons		da Cormons		a Udine	
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.25 ant.		ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.	
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.		» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.	
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.		» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.	
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.		» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.	
» 6. — pom.	omnibus	» 8.45 pom.		» 12.20 ant.	misto	» 1.55 ant.	
da Udine		a Cividale		da Cividale		a Udine	
ore 8.55 ant.	misto	ore 9.25 ant.		ore 7. — ant.	misto	ore 7.31 ant.	
» 11.25 ant.	misto	» 11.55 ant.		» 9.44 ant.	misto	» 10.15 ant.	
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.		» 12.27 pom.	misto	» 12.55 pom.	
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.		» 4.39 pom.	omnibus	» 4.59 pom.	
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.		» 7.30 pom.		» 8.01 pom.	

Navigazione Generale Italiana
Società riunita
FLORIO e RUBATTINO
Capitale: Statutario 100,000,000
Rimesso a versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaviva, rispetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

» **Sirio** » 15 »
» **Orione** » 1 Agosto »
» **Perseo** » 15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigervi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la nota raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFILI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMOLA
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formati del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche. La memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra

e tutte le malattie del sangue.

Immunerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni
Napoli, R. F. m. via del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Che magnifiche corone!

Era questa l'esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno, al veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la cui bara tutta restava coperta sotto magnifiche corone di fiori artistici, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto. La natura non produce fiori più belli. E' vero?

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Negozio di

Bertaccini Domenico

UDINE via Mercatovecchio

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e presta le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!

UDINE 1888. — P. colla. Patria del Friuli.